



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Puglia FESR 2007-2013

Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”

Azione 6.3.3. Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi

Avviso

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento per la realizzazione di progetti di promozione internazionale, volti alla penetrazione commerciale ed alla collaborazione industriale, a favore delle reti per l'internazionalizzazione, costituite da P.M.I. pugliesi

Art. 1 - Oggetto e finalità

La Regione Puglia ha programmato gli interventi a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese pugliesi, da attivare con le risorse finanziarie assegnate alla Linea 6.3. dell'Asse VI Competitività dei sistemi produttivi e occupazione del Programma Operativo Puglia FESR 2007-2013.

Nello specifico, l'Azione 6.3.3. *“Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi”* intende sostenere i processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio sui principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso la predisposizione di strumenti di sostegno alla realizzazione di progetti integrati ed iniziative aggregate per la promozione internazionale, la penetrazione commerciale e la collaborazione industriale.

Le imprese pugliesi, di fronte alla rapida evoluzione delle condizioni del contesto competitivo in cui si muovono, con specifico riferimento alla struttura ed alle varie dimensioni del mercato globale ed alle opportunità di collaborazione in campo economico e produttivo presenti sui principali Paesi esteri, generano una domanda crescente di interventi di supporto, in grado di facilitare il loro accesso alle opportunità d'affari a livello internazionale.

Gli interventi regionali di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi intendono consolidare la capacità degli operatori economici a livello regionale di coordinarsi, in una logica di settore, distretto e/o filiera produttiva specializzata, per programmare ed attuare progetti di intervento integrati e sostenibili, in un'ottica di medio-lungo termine, al fine di fronteggiare la difficile fase congiunturale che attualmente caratterizza l'evoluzione dell'economia mondiale e cogliere appieno le opportunità di sviluppo presenti sui mercati esteri più dinamici.

A tal fine, la Regione Puglia intende sostenere la nascita e il consolidamento di reti per l'internazionalizzazione, formali e permanenti, tra le P.M.I. pugliesi che, in una logica di settore, distretto o filiera produttiva specializzata, possano sviluppare dei percorsi strutturati di internazionalizzazione. Tali percorsi saranno finalizzati allo sviluppo, in collaborazione tra le imprese di rete, di iniziative rivolte alla promozione della penetrazione commerciale e industriale, attraverso la realizzazione di progetti di promozione internazionale che prevedano un insieme articolato e finalizzato di azioni, tra cui la partecipazione a fiere internazionali, la ricerca di partner, la gestione di centri comuni di servizi di promozione, logistica ed assistenza ai clienti, l'organizzazione di esposizioni temporanee e presentazioni di prodotti.

Il presente avviso regola le modalità di ammissione ai finanziamenti per i progetti di promozione internazionale, a favore delle reti per l'internazionalizzazione.



REGIONE PUGLIA
**Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione**
Servizio Internazionalizzazione

Tali progetti devono favorire percorsi di internazionalizzazione che, tramite l'aggregazione, possano aumentare la competitività sul mercato delle imprese in rete, portando a fattore comune le risorse, le competenze ed il know-how funzionali alla penetrazione ed al presidio dei principali mercati esteri.

I progetti oggetto del presente avviso devono identificare un distretto, settore o filiera produttiva specializzata, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate per la promozione internazionale, con specifici obiettivi di mercato, di penetrazione commerciale e/o di collaborazione industriale con partner esteri, anche nel campo dell'innovazione e della ricerca e sviluppo.

In particolare le reti per l'internazionalizzazione, ai fini del presente avviso, devono:

- coinvolgere un minimo di 3 P.M.I. pugliesi;
- prevedere la presenza della figura del "export manager", ovvero di una figura esperta in processi di internazionalizzazione, con un minimo di 5 anni di esperienza specifica, che sia in grado di gestire il progetto di promozione internazionale della rete e contribuire positivamente al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese coinvolte.

Le reti per l'internazionalizzazione, ai fini del presente avviso, possono essere costituite con il contratto di rete, stipulato secondo la forma giuridica prevista dal decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 (modificata ed integrata con la Legge 23 luglio 2009 n.99, con Legge 30 luglio 2010 n. 122, con Legge n. 134/2012 e con Legge n. 221/2012 che ha convertito il D.L. 179/2012). In tale caso, la rete deve identificare dettagliatamente lo scopo della propria costituzione e disporre di un programma di rete che contenga l'indicazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascuna partecipante alla rete e le modalità di realizzazione dello scopo comune. Inoltre, la rete deve essere dotata di soggettività giuridica, ovvero deve impegnarsi ad acquisire specifica soggettività giuridica prima della concessione dei finanziamenti di cui al presente Avviso, e prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune.

In alternativa, le suddette reti per l'internazionalizzazione possono assumere una delle forme giuridiche consortili previste al successivo art. 2.

Le attività di rete da realizzare sui mercati esteri devono avere natura esclusivamente promozionale, di studio e di analisi tese al raggiungimento di specifici obiettivi di:

- penetrazione commerciale;
- organizzazione di reti di vendita;
- ricerca di subfornitori o partner tecnologici per il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi produttivi interni;
- realizzazione di joint-venture o accordi di collaborazione commerciale o industriale, anche nel campo dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico internazionale;
- creazione di centri servizi integrati, anche nel campo della distribuzione e della logistica.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Possono presentare i progetti di cui all'oggetto del presente avviso e, conseguentemente, essere beneficiari dei finanziamenti regionali previsti, le reti per l'internazionalizzazione che rientrano in una delle seguenti categorie:

- a) Raggruppamenti di P.M.I., aventi sede legale in Puglia, costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" che abbiano acquisito soggettività giuridica o che si impegnino ad acquisire specifica soggettività giuridica prima della concessione dei finanziamenti di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 4-quater dell'art. 3 del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i. Per partecipare al presente avviso, le reti devono essere altresì dotate di un fondo patrimoniale



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

comune o ne devono prevedere la relativa istituzione e sono tenute ad indicare le sole imprese raggruppate effettivamente interessate dalla realizzazione del progetto di promozione;

- b) Consorzi con attività esterna e società consortili di Piccole e Medie Imprese, costituiti anche in forma cooperativa, aventi sede legale nella Regione Puglia. Per partecipare al presente avviso, i Consorzi devono indicare le sole imprese consorziate effettivamente interessate dalla realizzazione del progetto di promozione.

Ai fini della classificazione delle P.M.I., sono adottati i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (GURI n. 238 del 12.10.2005) di adeguamento dei criteri di individuazione delle P.M.I. alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE).

In ogni caso, ciascuna delle P.M.I. pugliesi partecipanti al progetto di promozione della rete per l'internazionalizzazione che intende beneficiare delle agevolazioni regionali devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere una propria sede operativa in Puglia;
- essere attiva da almeno due anni in uno dei settori di attività economica di cui all'art. 3;
- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non trovarsi nelle condizioni di dover restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi nelle condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- non aver goduto o non godere di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per le stesse iniziative o per parti di esso e non hanno presentato e non intendono presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura.

Qualora nella rete per l'internazionalizzazione siano presenti "soggetti non ammissibili", ovvero che non possiedono o non rispettano taluno dei requisiti o condizioni previsti dal presente avviso per la concessione ed erogazione del finanziamento (ad esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con sede fuori Regione), si precisa che tali imprese non potranno partecipare al progetto di promozione ammesso a finanziamento e, quindi, non potranno risultare in alcun modo beneficiari, diretti o indiretti, delle agevolazioni regionali di cui al presente avviso.

Si evidenzia, inoltre, che:



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- in caso di raggruppamento costituito con contratto di rete, la rete proponente deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente avviso e dai suoi allegati per la concessione ed erogazione del finanziamento;
- in caso di consorzio, il consorzio proponente deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente avviso e dai suoi allegati per la concessione ed erogazione delle agevolazioni concesse.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente avviso per la concessione dei finanziamenti, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione del progetto, pena la revoca.

Art. 3 - Campo di applicazione

Sono ammissibili ai finanziamenti previsti dal presente avviso, i progetti di promozione internazionale a favore delle a favore delle reti per l'internazionalizzazione, costituite da P.M.I. pugliesi che operano nei seguenti settori:

- a. il settore manifatturiero (codice primario Ateco 2007 lett. C);
- b. il settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (codice primario Ateco 2007 lett. D);
- c. il settore della raccolta, trattamento e fornitura di acqua, gestione delle reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e recupero dei materiali (codice primario Ateco 2007 lett. E);
- d. il settore delle costruzioni (codice primario Ateco 2007 lett. F);
- e. i settori di servizi alle imprese (codice primario Ateco 2007):
 - H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
 - J 58 Attività editoriali;
 - J 59 Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video, di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore;
 - J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - J 63 Attività dei servizi d'informazione ed altri servizi informatici;
 - M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria;
 - M 74.1 Attività di design specializzate;
 - M 74.2 Attività fotografiche;
 - R 90.01 Rappresentazioni artistiche;
 - R 90.02 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche.

Si precisa, inoltre, che ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del funzionamento del trattato dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", sono finanziabili le iniziative poste in essere da imprese del settore manifatturiero (codice primario Ateco 2007 lett. C), attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che siano soddisfatte alcune condizioni. A tal riguardo, non devono essere considerate trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali o l'imballaggio delle uova, né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

Non sono, invece, finanziabili le iniziative poste in essere da imprese appartenenti ai settori di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del suddetto Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione europea, ovvero:

- a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Sono escluse, inoltre, dall'accesso ai finanziamenti previsti dal presente avviso le imprese che operano o che prevedono di operare nei seguenti settori:

- a. costruzione navale;
- b. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- c. fibre sintetiche;
- d. servizi di alloggio e di ristorazione;
- e. attività finanziarie, assicurative ed immobiliari;
- f. attività di noleggio e leasing operativo;
- g. attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco;
- h. attività di organizzazioni associative;
- i. attività commerciali e di intermediazione;
- j. attività di consulenza e professionali, regolamentate e non regolamentate.

Art. 4 - Dotazione finanziaria

Le risorse destinate alla realizzazione dei progetti di promozione internazionale e alla gestione del Fondo Internazionalizzazione, di cui al presente avviso, ammontano a Euro 20.000.000 a valere sulle disponibilità dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del Programma Operativo Puglia FESR 2007-2013, Linea 6.3., Azione 6.3.3. *"Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi"*.

Art. 5 - Gestione dei finanziamenti - Funzioni e compiti di Puglia Sviluppo S.p.A.

La gestione degli interventi di sostegno alla realizzazione di progetti di promozione internazionale, volti alla penetrazione commerciale ed alla collaborazione industriale, a favore delle reti di per l'internazionalizzazione, costituite da P.M.I. pugliesi è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A., cui la Regione Puglia ha attribuito, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- i. Soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ii. Soggetto gestore del Fondo Internazionalizzazione, istituito come strumento di ingegneria finanziaria ai sensi degli articoli 44 e seguenti Regolamento (CE) 1083/2006.

Nell'ambito delle suddette funzioni, Puglia Sviluppo S.p.A. svolge precipuamente i seguenti compiti:

- a. garantire la massima diffusione del presente avviso a valere sull'Azione 6.3.3. del PO FESR Puglia 2007- 2013 mediante pubblicazione sui siti internet della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A.;
- b. trasmettere copia delle istanze di finanziamento al Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia;
- c. provvedere alle attività di istruttoria delle istanze di finanziamento e di valutazione dei progetti di promozione internazionale;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- d. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le modalità previste dal presente avviso, disponendone le relative erogazioni, sia per le quote da erogare nella forma di mutuo a tasso agevolato a valere sul Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, sia per le quote da erogare nella forma di sovvenzioni dirette;
- e. istituire e gestire il Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi nella forma del Fondo per mutui;
- f. provvedere all'incasso delle rate di rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
- g. espletare le attività di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 per la gestione e l'erogazione delle quote di finanziamento nella forma di sovvenzioni dirette;
- h. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai soggetti beneficiari;
- i. effettuare i controlli sulla corretta esecuzione dei progetti di intervento e delle spese dei soggetti beneficiari dei finanziamenti a mezzo di verifiche documentali e, ove richiesto, sopralluoghi presso la sede del beneficiario al fine di effettuare gli accertamenti richiesti relativamente alle spese sostenute nell'ambito delle attività previste dai progetti di intervento;
- j. curare la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari dei finanziamenti, tra questi:
 - richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti finanziati;
 - convocare a riunioni e incontri i soggetti responsabili dei progetti;
 - acquisire le informazioni necessarie per l'attribuzione e la gestione dell'eventuale Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato;
 - custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";
- k. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili;
- l. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. n. 1828/2006.

Art. 6 - Condizioni del finanziamento e ammissibilità delle spese

Il presente avviso si applica con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 1088 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Ai sensi delle disposizioni del suddetto regolamento, i soggetti che intendono beneficiare di un contributo in regime *de minimis*, devono fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti *de minimis* dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Ciascun soggetto proponente che intende beneficiare dei finanziamenti regionali previsti dal presente avviso è tenuto ad attestare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa *de minimis*.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ad un livello eccedente il massimale di cui ai suddetti regolamenti, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario in corso.

I finanziamenti previsti nel presente avviso non potranno superare il limite massimo dell'80% della spesa ritenuta ammissibile e saranno erogate secondo le seguenti modalità:

- i. un contributo in conto esercizio, fino ad un massimo del 30% della spesa ritenuta ammissibile;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- ii. un mutuo a tasso agevolato, concesso dal Fondo per il sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi, fino ad un massimo del 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Ai fini del calcolo dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* verrà presa in considerazione la quota complessiva di finanziamento assegnata a ciascun soggetto beneficiario, sia come contributo in conto esercizio, sia come mutuo a tasso agevolato.

Saranno esclusi dai finanziamenti, i progetti con spesa ritenuta ammissibile, inferiore a €50.000, mentre le agevolazioni concedibili non potranno superare complessivamente l'importo di €200.000.

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi esclusivamente agli interventi compresi nel progetto di promozione internazionale della rete per l'internazionalizzazione e, così come definiti in sede di istruttoria e valutazione del medesimo, essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente avviso, riguardano le seguenti tipologie:

- a) Spese per servizi di consulenza specialistica, finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale della rete, comprensivo di:
- progettazione, organizzazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati esteri di riferimento;
 - attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri;
 - attività di analisi e valutazione di joint-venture o accordi di collaborazione commerciale o industriale, anche nel campo dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico internazionale;
 - servizi di assistenza legale, fiscale e contrattualistica internazionale, riferiti esclusivamente ai Paesi target del progetto di promozione internazionale della rete.
- b) Costi esterni per la figura del "export manager" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese), dedicato esclusivamente al lavoro di conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di promozione internazionale della rete, da svilupparsi anche nel/i Paese/i target), fino ad un massimo di € 50.000,00/anno. In ogni caso, l'export manager deve avere acquisito un minimo di 5 anni di esperienza specifica nella gestione e nella realizzazione di progetti di promozione e marketing internazionale a favore di singole imprese o raggruppamenti. Al progetto deve essere allegato il CV professionale dettagliato e sottoscritto dall'export manager. Il profilo dell'export manager, evidenziato nel CV professionale, sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria delle istanze di finanziamento e deve risultare coerente con i compiti da svolgere, soprattutto in termini di esperienza specifica.
- c) Spese per servizi di consulenza specialistica relativi a studi ed analisi di fattibilità per la costituzione e gestione di investimenti all'estero funzionali alla costituzione di centri comuni di servizi di vendita, controllo e certificazione di qualità, assistenza post-vendita, distribuzione e/o logistica per il sistema di offerta della rete.
- d) Spese per la partecipazione diretta e collettiva della rete a fiere specializzate di particolare rilevanza internazionale, con specifico riferimento alle seguenti tipologie di spese:
- affitto spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi in base al regolamento dell'iniziativa);
 - servizi di allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (ivi compresi, i servizi di pulizia, di facchinaggio e di allacciamento ai vari servizi di energia elettrica, illuminazione, acqua, internet richiesti);
 - costi di inserimento nel catalogo dell'evento fieristico;
 - servizi di hostess e di interpretariato;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- servizi di spedizione dei materiali promozionali ed informativi e prodotti da esporre (limitatamente ai campioni da esposizione) nell'ambito della manifestazione.

Si precisa che tali spese devono riguardare soltanto la prima partecipazione della rete a ciascun evento. In ogni caso, tali spese sono ammissibili entro il limite del 20% dell'intero importo del progetto da agevolare.

- e) Spese per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative promozionali comuni, finalizzate alla presentazione e promozione del sistema di offerta della rete ad operatori internazionali, con particolare riferimento a incontri business-to-business, eventi promozionali, workshop, esposizioni temporanee di prodotti e presentazioni alla stampa, comprensive delle spese relative a: affitto spazi e sale incontri, spese di spedizione di materiali promozionali ed informativi e dei campionari da esporre/presentare, servizi di interpretariato.
- f) Costi per la progettazione e la realizzazione di materiali promozionali e informativi della rete (brochure, dépliant, video, ecc.), l'acquisto di spazi promozionali e pubblicitari sui media dei Paesi target, i relativi servizi di traduzione, purché realizzati in lingua inglese o nella lingua dei Paesi target, comprese le spese per la spedizione dei materiali.
- g) Costi esterni per la progettazione, la realizzazione e la gestione, per l'intera durata del progetto, del sito internet di rete in lingua inglese e/o nelle lingue dei Paesi target, nel limite massimo di € 25.000,00.
- h) Costi per la realizzazione e la registrazione di una marca (brand) unitaria, identificativa della rete, nel limite massimo di € 15.000,00.
- i) Spese del personale interno, dipendente da una o più delle imprese della rete che partecipano attivamente al progetto di promozione, dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto di promozione, entro il limite massimo del valore pari al 20% della somma delle precedenti voci di spesa ammesse (a+b+c+d+e+f+g+h). Tali spese sono da intendersi comprensive dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro unico del lavoro e retribuito con regolare busta paga) delle P.M.I. del raggruppamento partecipante al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Dal computo delle spese del personale sono esclusi i compensi ai titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali, il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio.
- j) Spese di coordinamento nella misura massima del 10% della somma delle spese ammesse (a+b+c+d+e+f+g+h+i), relative sempre ai costi del personale interno, dipendente da una o più delle imprese della rete che partecipano attivamente al progetto di promozione, dedicato alle attività di coordinamento connesse con la realizzazione del progetto di promozione internazionale.

Ai fini dell'ammissibilità, il progetto deve obbligatoriamente prevedere:

- l'incarico ad un "export manager" secondo le modalità esterne alla rete di cui al punto b) o interne alla rete di cui al punto j). In ogni caso, il profilo dell'export manager sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria di valutazione delle istanze di finanziamento e dovrà risultare coerente con i compiti da svolgere. Inoltre, l'export manager potrà svolgere le attività previste di conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di promozione internazionale della rete per un solo progetto;
- la compiuta realizzazione del sito web (tipologia g);
- la compiuta identificazione e registrazione del brand unitario di rete (tipologia h).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione;
- spese generali;
- spese di viaggio e di soggiorno;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative;
- spese di web marketing;
- spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada per conto terzi di cui all'art.3, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

È comunque vietata la fatturazione incrociata fra imprese appartenenti alla stessa rete o fra imprese partecipanti al presente avviso, nonché le consulenze rilasciate da amministratori, soci o dipendenti delle medesime, nonché di eventuali partners, sia nazionali che esteri.

In ogni caso, le consulenze esterne richieste per la realizzazione del progetto di promozione internazionale dovranno essere specifiche, strategiche, funzionali agli obiettivi del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Nello specifico, sono considerate ammissibili le spese di consulenza individuate alle voci di cui alle lettere a) e c) del presente articolo riferite alle finalità ed agli obiettivi di intervento di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato, tra il soggetto beneficiario e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti il contenuto, i termini e le modalità di intervento rispetto agli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. Sarà parte integrante del contratto il CV professionale del consulente, debitamente firmato in modalità autocertificativa, che attesti chiaramente le qualifiche e le specifiche competenze professionali possedute nel settore in cui viene prestato la consulenza.

Al termine di ciascuna prestazione consulenziale, il consulente dovrà predisporre una relazione finale, in lingua italiana, con una descrizione delle attività di consulenza specialistica svolte, delle metodologie di lavoro adoperate, delle finalità dell'intervento svolto e degli obiettivi effettivamente raggiunti. Tale relazione sarà oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo in conto esercizio.

I soggetti abilitati a prestare le consulenze specifiche devono essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

Ai fini della valutazione della congruità dei costi di consulenza si riportano le seguenti fasce di costo giornaliero ammissibile in relazione ai profili professionali degli esperti che forniscono i servizi di consulenza specialistica¹:

Fascia A: Esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Costo giornaliero ammissibile: massimo Euro 500,00.

Fascia B: Professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Costo giornaliero ammissibile: massimo Euro 300,00.

Fascia C: Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Costo giornaliero ammissibile: massimo Euro 200,00.

¹ Si specifica che ciascuna giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore lavorative.



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al finanziamento si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio).

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto ai contenuti specifici del progetto di promozione. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale riduzione dell'importo del finanziamento richiesto.

Le spese ammissibili saranno determinate nel corso dell'istruttoria sulla base delle informazioni contenute nella scheda tecnica di progetto e dell'eventuale ulteriore documentazione acquisita in sede istruttoria.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate nel presente articolo potranno essere sostenute a partire dalla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, nei termini indicati nel successivo art.7. A tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture o della data di inizio attività per quanto concerne il personale dipendente. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima di tale data.

Tutte le attività del progetto di promozione dovranno concludersi entro e non oltre il 31.12.2015, così come le relative fatture di spesa dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro e non oltre lo stesso termine (31.12.2015). I costi relativi al personale dipendente destinato alla realizzazione dell'intervento dovranno essere pagati entro lo stesso termine. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

Art. 7 - Tempistica e modalità di presentazione delle istanze di finanziamento

Il presente avviso resterà aperto dalla data di pubblicazione sul BURP fino al 31.01.2015 e i progetti saranno finanziati secondo una procedura valutativa a sportello per ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 3, art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

In ogni caso, il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento è il 31.01.2015.

Puglia Sviluppo S.p.A., secondo le modalità indicate dai successivi articoli, avvierà periodicamente, la procedura di valutazione delle istanze pervenute nel periodo di riferimento che si completerà, di norma, entro 90 giorni. Nel caso di incompletezza della documentazione presentata, il termine sarà sospeso.

A partire dal quindicesimo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, possono essere trasmesse dalle imprese, le istanze di finanziamento per la realizzazione di progetti di promozione internazionale, volti alla penetrazione commerciale ed alla collaborazione industriale, a favore delle reti di per l'internazionalizzazione, costituite da P.M.I. pugliesi, ai sensi del presente Avviso.

Il plico contenente l'istanza e la relativa documentazione di progetto, redatte in duplice copia originale e in lingua italiana, dovrà essere recapitato a mezzo posta Raccomandata A/R o altro vettore, al seguente indirizzo:

Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie
Zona Industriale
70026 Modugno (BA).

L'istanza di accesso al finanziamento per la realizzazione dei progetti di promozione internazionale, volti alla penetrazione commerciale ed alla collaborazione industriale, a favore delle reti per l'internazionalizzazione, costituite da P.M.I. pugliesi dovrà essere redatta secondo il modello allegato.

Tale istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune della rete o del consorzio proponente e presentata unitamente ai seguenti documenti:



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- i. La proposta di progetto di promozione internazionale, redatta seguendo lo schema allegato. Tale proposta, comprendente sia la relazione tecnico-illustrativa del progetto di promozione, sia il budget previsionale delle spese, dovrà essere firmato esclusivamente dal rappresentante legale dell'organo comune della rete, in caso di contratto di rete, ovvero dal legale rappresentante, in caso di consorzio;
- ii. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata e firmata da tutte le P.M.I. partecipanti al progetto, redatta secondo il modello allegato, unitamente alla copia dell'ultimo bilancio approvato di ciascuna delle P.M.I. interessate;
- iii. Fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del rappresentante legale dell'organo comune della rete, in caso di contratto di rete, ovvero dal legale rappresentante, in caso di consorzio;
- iv. Fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante di ciascuna delle le P.M.I. della rete o del consorzio partecipanti al progetto.

Inoltre:

I raggruppamenti costituiti sotto forma di contratto di rete devono altresì presentare:

- originale o copia autenticata del contratto di rete redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata che deve indicare con precisione la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la quota di partecipazione di ogni impresa, nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete;
- la dichiarazione che il legale rappresentante dell'organo comune della rete dotata di soggettività giuridica, o che si impegni ad acquisire specifica soggettività giuridica prima dell'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente Avviso, sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con Puglia Sviluppo S.p.A. e quale soggetto sarà liquidato il finanziamento concesso;
- l'elenco delle imprese partecipanti al progetto di promozione internazionale;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero di Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla gestione dei finanziamenti concessi alla rete.

I consorzi devono altresì presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio;
- la dichiarazione che il legale rappresentante del Consorzio sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con Puglia Sviluppo S.p.A. e quale soggetto a sarà liquidato il finanziamento concesso;
- l'elenco delle imprese partecipanti al progetto di promozione internazionale;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero di Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla gestione dei finanziamenti concessi al Consorzio.

Ciascuna rete o consorzio può presentare domanda di finanziamento per un solo progetto. Ogni impresa può partecipare ad un solo progetto.

Sui siti Internet www.sistema.puglia.it e www.pugliasviluppo.it saranno periodicamente pubblicati gli elenchi delle domande presentate.

Art. 8 - Modalità di valutazione delle istanze di finanziamento



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a sportello per ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili ai sensi del comma 3, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Le istanze di finanziamento vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di arrivo e sono sottoposte ad una valutazione preliminare diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale dell'istanza presentata nonché la sussistenza dei requisiti minimi richiesti dagli Artt. 2 e 3 del presente Avviso.

Per tutte le istanze non esaminabili sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di decadenza. Tale comunicazione non è da considerarsi un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, in quanto non si configura il rigetto di un'istanza, bensì si comunica semplicemente la decadenza dell'istanza di finanziamento.

Per le proposte progettuali ritenute esaminabili, si procederà al loro esame, in base all'ordine cronologico di arrivo delle istanze, sotto il profilo formale e sostanziale, finalizzato alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente avviso e dai suoi allegati;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente avviso e dai suoi allegati;
- corrispondenza delle spese previste nel budget previsionale di spesa e le spese ammissibili previste nel presente avviso e nei suoi allegati;
- sussistenza delle finalità e degli obiettivi previsti nel presente avviso e nei suoi allegati;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati con i fondi comunitari e degli obblighi del monitoraggio.

A conclusione dell'attività di verifica, si provvederà a:

- la determinazione dell'ammissibilità dei soggetti proponenti al finanziamento regionale;
- la determinazione dell'entità della spesa ammissibile al finanziamento regionale.

Ai fini della valutazione delle proposte progettuali presentate, si procederà ad attribuire ad ogni progetto un punteggio massimo di 80 punti. Ai fini dell'ammissibilità del progetto al finanziamento regionale, il punteggio minimo dovrà essere di 40/80 (punteggio di soglia e condizione minima) determinato considerando i seguenti elementi:

Affidabilità del soggetto richiedente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico: fino a 15 punti;

Critero	Elemento valutativo	Punteggio
1) Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto/totale passivo	Fino a 5 punti
2) Indice di copertura delle immobilizzazioni	(Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni	Fino a 5 punti
3) ROI (Return on investment)	risultato operativo/capitale investito	Fino a 5 punti



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, redatto ai sensi della vigente normativa.

Critero	Elemento valutativo	Valore/Riferimento	Punteggio
1) Indice di indipendenza finanziaria (X)	Patrimonio netto/totale passivo	(X) > = 20%	5
		15% < = (X) < 20%	4
		10% < = (X) < 15%	3
		5% < = (X) < 10%	2
		0% < = (X) < 5%	1
		(x) < 0%	0
2) Indice di copertura delle immobilizzazioni (Y)	(Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizz.	(Y) > = 1,50	5
		1,25 < = (Y) < 1,50	4
		1,00 < = (Y) < 1,25	3
		0,75 < = (Y) < 1,00	2
		0 < = (Y) < 0,75	1
		(Y) < 0	0
3) ROI	risultato operativo/ capitale investito	(X) > = 12%	5
		9% < = (X) < 12%	4
		6% < = (X) < 9%	3
		3% < = (X) < 6%	2
		0% < = (X) < 3%	1
		(x) < 0%	0

A ciascuna impresa aderente alla Rete o al Consorzio partecipante al progetto, viene attribuito il punteggio relativo ai criteri 1), 2), 3).

Il punteggio attribuito a ciascuna impresa è dato dalla sommatoria dei punteggi alla stessa attribuiti relativamente ai criteri 1), 2), 3).

Il punteggio attribuito alla rete o al consorzio è calcolato come media dei punteggi attribuiti a ciascuna impresa, secondo quanto precede, con l'utilizzo della seguente formula:

$$P (\text{rete/consorzio}) = \frac{\sum_1^n it \cdot At}{\sum_1^n At}$$

dove:

P (rete/consorzio) = punteggio attribuito alla rete o al consorzio;

t = impresa aderente alla rete/consorzio;

A = capitale investito dall'impresa *t_{esima}*, costituito dal totale attivo dello Stato patrimoniale;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

i = punteggio attribuito all'impresa t_{esima} .

- i. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di intervento (Rapporto tra valore totale del progetto ed il fatturato complessivo delle imprese della rete o del consorzio che partecipano attivamente al progetto): fino a 5 punti.

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, redatto ai sensi della vigente normativa.

Criterio	Elemento valutativo	Valore/Riferimento	Punteggio
Coerenza tra dimensione del progetto e dimensione del beneficiario	totale investimento / fatturato	$(X) < 2\%$	5
		$4\% < (X) \leq 2\%$	4
		$6\% < (X) \leq 4\%$	3
		$8\% < (X) \leq 6\%$	2
		$10\% < (X) \leq 8\%$	1
		$(X) \geq 10\%$	0

Per fatturato si intende la sommatoria dei fatturati (voce A1 del Conto Economico - Ricavi delle vendite e prestazioni) conseguiti da ciascuna impresa aderente alla rete o al consorzio e partecipante al progetto.

- iii. Profilo dell'export manager (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività di promozione internazionale del progetto di promozione internazionale della rete, in termini di:

- numero di anni di esperienza specifica di lavoro, superiore al minimo di 5 anni, nella gestione e nella realizzazione di progetti di promozione e marketing internazionale a favore di singole imprese o raggruppamenti: fino a 10 punti (1 punto per ogni anno di lavoro compiuto, superiore ai 5 anni);
- periodi di esperienza specifica di lavoro all'estero, superiore al minimo di 6 mesi, nella gestione e nella realizzazione di progetti di promozione e marketing internazionale, a favore di singole imprese o raggruppamenti: fino a 5 punti (1 punto per ogni periodo di 6 mesi di lavoro compiuti, superiore ai 6 mesi);

- ii. Numero delle imprese coinvolte attivamente nel progetto di promozione internazionale, superiore a 3: fino a 7 punti (1 punto per ciascuna impresa superiore a 3);

- iii. Numero di imprese coinvolte attivamente nel progetto di promozione internazionale che partecipano ad uno dei distretti produttivi o tecnologici regionali, formalmente riconosciuti dalla Regione Puglia e/o a livello nazionale: fino a 5 punti (0,5 punti per ciascuna impresa distrettuale);

- iv. Fattibilità tecnica del progetto di intervento (coerenza interna del progetto, in termini di chiarezza nella individuazione degli obiettivi e di coerenza delle attività programmate con i risultati attesi e dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso attraverso un'accurata descrizione dello stato attuale e delle attività ritenute necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati): fino a 10 punti;

- v. Fattibilità economica del progetto di intervento (completezza e consistenza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto): fino a 10 punti;

- vi. Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati (penetrazione di nuovi mercati per tutte le imprese della rete, introduzione sui mercati target di nuovi prodotti grazie alle attività comuni della rete nel campo del marketing internazionale, del co-design, dell'ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di



REGIONE PUGLIA
**Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione**
Servizio Internazionalizzazione

approvvigionamento, produzione e logistica, ecc.) con la struttura ed i contenuti della proposta progettuale e le condizioni dei mercati esteri target: fino a 10 punti;

- vii. Coerenza dei Paesi target individuati dal progetto integrato di promozione con i Paesi target della programmazione regionale a favore dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali: fino a 3 punti (1 punto per ogni Paese target comune tra il progetto di promozione della rete ed il programma promozionale regionale).

Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo S.p.A. assegna un termine, non superiore ai 15 giorni lavorativi, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Puglia Sviluppo S.p.A. conclude l'istruttoria sulla base della documentazione in atti.

L'ammissibilità al finanziamento verrà comunicata direttamente ai soggetti beneficiari e l'elenco dei progetti di promozione a favore delle reti ammessi a finanziamento sarà pubblicato sul sito regionale www.sistema.puglia.it e sul sito di Puglia Sviluppo S.p.A. www.pugliasviluppo.it.

Art. 9 - Cause di decadenza

Sarà considerato motivo di decadenza dell'istanza di finanziamento, la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dai precedenti art. 2, 3 e 7.

Saranno, in ogni caso, considerate decadute:

- i. le domande presentate da reti o consorzi partecipati da imprese aderenti ad altre reti o consorzi che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di contributi dallo strumento "Reti per l'Internazionalizzazione";
- ii. le domande presentate da reti o consorzi partecipati da Soci di altre reti o consorzi che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di contributi dallo strumento "Reti per l'Internazionalizzazione";
- iii. le domande presentate da reti che candidano alle funzioni di "export manager", soggetti che figurano in altri progetti di rete che abbiano istruttorie in iter nell'ambito del presente avviso ovvero che abbiano già ottenuto la concessione di contributi dallo strumento.

Art. 10 - Concessione del finanziamento

A conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo S.p.A. adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione scritta agli interessati ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

In caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, nonché il finanziamento concesso, sia per la quota da erogare nella forma di mutuo a tasso agevolato a valere sul Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, sia per la quota da erogare nella forma di sovvenzioni dirette.

Sui siti Internet www.sistema.puglia.it e www.pugliasviluppo.it sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse a finanziamento.



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

Art. 11 - Esecuzione del progetto

Le reti ed i consorzi che accedono al finanziamento sono obbligati a dimostrare la corretta esecuzione della spesa per la quale è stato concesso il finanziamento. Tutti i titoli di spesa devono aver data successiva alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento come specificato al precedente art. 6; qualora il soggetto proponente abbia provveduto a sostenere spese in data antecedente a quella della presentazione dell'istanza di finanziamento, la relativa spesa sarà considerata inammissibile. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima di tale data.

Art. 12 - Proroghe

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente avviso per la realizzazione dell'intervento dovranno essere presentate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario per iscritto a Puglia Sviluppo S.p.A..

La proroga potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 3 mesi, purché non vada oltre il termine ultimo previsto per la conclusione delle attività di progetto, di cui al precedente art. 6..

Art. 13 - Modifiche e variazioni

Eventuali variazioni al progetto originario di promozione internazionale potranno essere richieste presentando a Puglia Sviluppo S.p.A. apposita richiesta di variante, sottoscritta dal legale rappresentante della rete o del consorzio, adeguatamente motivata e comunque rispettando il limite di spesa ammessa. La richiesta di variante dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. L'eventuale modifica dei Paesi target indicati nel progetto originario sarà ammessa solo per oggettiva forza maggiore.

Le variazioni, a pena di revoca, devono essere preventivamente autorizzate da Puglia Sviluppo S.p.A..

Variazioni del conto corrente dedicato dovranno essere preventivamente autorizzate da Puglia Sviluppo S.p.A., pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 14 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento di cui al presente avviso è concesso in due soluzioni:

1. il mutuo a tasso agevolato, fino ad un massimo del 50% della spesa ritenuta ammissibile, verrà erogato in un'unica soluzione anticipata, dietro presentazione di specifica richiesta di erogazione **(sulla base del modello fornito da Puglia Sviluppo S.p.A.)**;
2. il contributo in conto esercizio, fino ad un massimo del 30% della spesa ritenuta ammissibile, verrà erogato in un'unica soluzione ad ultimazione del progetto e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo art. 16.

Ai fini dell'erogazione del mutuo a tasso agevolato, le modalità di intervento prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui.

I finanziamenti concessi a valere sul Fondo mutui saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 25.000 Euro



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- Importo massimo: 125.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi.
- Tasso di interesse: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate trimestrali costanti posticipate. È data la possibilità a tutti i soggetti beneficiari, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del mutuo mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Modalità di rimborso: SEPA Direct Debit (SDD) con addebito sul conto corrente dedicato.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie.
- Vincoli di destinazione: il finanziamento concesso potrà essere utilizzato unicamente per finanziare i costi che il beneficiario ha indicato nel progetto di promozione internazionale ritenuto ammissibile in sede di valutazione.

In caso di raggruppamento con contratto di rete, il finanziamento sarà liquidato interamente alla rete.

In caso di Consorzio, il finanziamento sarà liquidato interamente al consorzio.

Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile di eventuali problemi che possano sorgere successivamente alla liquidazione del finanziamento alla rete o al consorzio.

Art. 15 - Rischio reputazionale

In caso di mancato rimborso del finanziamento concesso a valere sul Fondo mutui, tutte le imprese aderenti alla rete o al consorzio che hanno partecipato attivamente al progetto di promozione non potranno accedere alle misure agevolative della Regione Puglia per un periodo di sei anni successivo alla data di definizione della perdita.

La data di definizione della perdita, di cui al comma precedente, coincide con la cristallizzazione dell'importo della perdita, una volta esaurite le procedure di recupero.

Art. 16 - Modalità di rendicontazione

Ai fini delle verifiche sulle attività effettivamente svolte in relazione al progetto di promozione internazionale della rete per l'internazionalizzazione e della successiva liquidazione del contributo in conto esercizio, i soggetti beneficiari dovranno presentare specifica **domanda di liquidazione del contributo in conto esercizio (sulla base del modello fornito da Puglia Sviluppo S.p.A.)**, sottoscritta dal legale rappresentate dell'organo comune della rete, in caso di rete, ovvero dal legale rappresentate del consorzio, in caso di consorzio, con la quale si attesta che

- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- le spese di personale dipendente indicate nel rendiconto analitico risultano integralmente corrisposte ai dipendenti stessi e regolari sotto il profilo previdenziale, assistenziale e assicurativo;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico;
- la rete o il consorzio si impegna a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- la rete o il consorzio si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari di Puglia Sviluppo S.p.A., della Regione Puglia e dell'Unione Europea nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
- la rete o il consorzio si impegna a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria da Puglia Sviluppo S.p.A. per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Tale domanda di liquidazione dovrà essere presentata unitamente ai seguenti documenti:

- Fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del rappresentante legale dell'organo comune della rete, in caso di contratto di rete, ovvero dal legale rappresentante, in caso di consorzio;
- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, compilata da ciascuna delle P.M.I. che hanno partecipato al progetto di promozione, redatta secondo il modello predisposto da Puglia Sviluppo S.p.A., a firma dei rispettivi legali rappresentanti e corredate dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, di ogni firmatario, attestanti che:
 - l'impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal presente avviso per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso.

Inoltre, ai fini delle suddette verifiche e della liquidazione dei contributi, i soggetti beneficiari dovranno produrre una completa rendicontazione finanziaria, unitamente ad una specifica rendicontazione tecnica, impostate nel modo seguente:

a) Rendicontazione finanziaria

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto di promozione internazionale della rete. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i modelli predisposti da Puglia Sviluppo S.p.A. che saranno disponibili sui siti internet www.sistema.puglia.it e www.pugliasviluppo.it.

La documentazione di spesa richiesta sarà costituita da:

- il **rendiconto analitico** delle spese sostenute che comprende:
 - la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura;
 - la lista delle spese del personale interno, dipendente da una o più imprese della rete che hanno partecipato attivamente al progetto di promozione, adibito alla realizzazione oppure al coordinamento delle attività del progetto, con l'indicazione, per ciascun lavoratore di: la ragione



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

sociale del datore di lavoro, il nominativo del lavoratore, la qualifica posseduta e il tipo di attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione del progetto, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente;

2. **copia delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici sopraccitati, debitamente quietanzati ed annullate con la seguente dicitura “Documento contabile finanziato a valere sul PO FESR Puglia 2007-2013. Spesa di Euro_____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui all’Azione 6.3.3. *Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi*”;
3. per ogni consulenza esterna, dovrà essere allegata (oltre a fotocopia delle fatture di spesa quietanzate ed annullate che andranno indicate nei rendiconti analitici di cui al precedente punto 1), copia del contratto stipulato tra il beneficiario ed il soggetto consulente, unitamente al CV professionale del consulente, e specifica **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. La mancata o non conforme quietanza dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

In caso di raggruppamento con contratto di rete, le fatture devono essere intestate alla rete.

In caso di consorzi, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio.

Non saranno riconosciute le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari succitati.

b) Rendicontazione tecnica

La rendicontazione tecnica è costituita da una **relazione finale**, firmata dal legale rappresentante della rete o del consorzio, che illustri dettagliatamente tutte le attività realizzate, gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del presente avviso regionale.

Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute per ciascuna attività, con indicazione delle finalità delle stesse.

I finanziamenti concessi verranno liquidati al beneficiario in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile.

Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a finanziamento, Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà ad una proporzionale riduzione dell’ammontare della quota di finanziamento da liquidare, rispetto al quale, in ragione della rideterminazione del finanziamento complessivo concedibile e tenendo conto della quota di finanziamento già erogato in forma di mutuo, il soggetto beneficiario potrà esprimere una delle seguenti opzioni:

- accettare la proporzionale riduzione della quota di sovvenzione diretta, a valere sul contributo in conto esercizio, mantenendo invariata la quota di finanziamento già percepita nella forma di mutuo;
- restituire anticipatamente la quota di finanziamento già percepita nella forma di mutuo che risulta superiore alla quota rideterminata e, quindi, accedere alla quota di sovvenzione diretta nella forma di contributo in conto esercizio nel limite previsto del 30% della spesa ammissibile.

Inoltre, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, dovesse risultare superiore all’importo originariamente ammesso, la quota di spesa superiore a quella originariamente ammessa a finanziamento non sarà riconosciuta.



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

Infine, per ciascuna voce di spesa preventivata nel budget previsionale delle spese, è ammesso uno scostamento tra l'importo preventivato e quello effettivamente sostenuto nel limite del 20%, sempreché trovi compensazione nelle altre voci di spesa ammissibili, fermo restando l'importo complessivamente ammesso a finanziamento, nonché il rispetto gli eventuali limiti di spesa per ciascuna delle tipologie ammissibili, indicati nel precedente art. 6.

Non sono ammesse:

- fatturazioni e forniture incrociate tra la rete/il consorzio e le imprese aderenti alla rete/al consorzio e partecipanti al progetto;
- pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- fatturazioni e forniture di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle reti o dei consorzi beneficiari del finanziamento;
- fatturazioni e forniture di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle reti o dei consorzi beneficiari del finanziamento;
- fatturazioni e fornitura di consulenze alle reti o ai consorzi beneficiari del finanziamento da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Qualora per valutare la rendicontazione siano necessarie integrazioni occorre che la documentazione integrativa venga inviata entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la non ammissibilità della spesa relativa.

I soggetti beneficiari sono obbligati ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi concessi.

I soggetti beneficiari sono obbligati ad effettuare i pagamenti esclusivamente dal conto corrente dedicato con mezzi di pagamento direttamente intestati ai fornitori utilizzando un forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

Art. 17 - Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento di cui al presente avviso è tenuto a garantire:

- a. la restituzione di tutte le spese decurtate o oggetto di rettifica;
- b. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa la realizzazione di progetti cofinanziati con fondi comunitari;
- c. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- d. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del P.O. FESR Puglia 2007-2013 o alla sua chiusura parziale e, comunque, fino al completo rimborso del finanziamento;
- e. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
- f. il rispetto del termine di completamento delle spese;
- g. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
- h. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- i. il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
- j. ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- k. il consenso all'inserimento dell'impresa nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Art. 18 - Controlli, revoche, rinunce e restituzione

I controlli sulla corretta esecuzione del progetto e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o eventuali sopralluoghi presso la sede del soggetto beneficiario. Nel corso dei controlli sarà accertato anche quanto di seguito indicato:

- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel presente avviso;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del finanziamento e la corretta destinazione del medesimo;
- la corretta destinazione del finanziamento;
- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso e dai suoi allegati per la concessione del finanziamento stesso nonché delle ulteriori prescrizioni stabilite dal medesimo avviso e dai suoi allegati.

Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo S.p.A., potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di spesa e la conseguente rettifica e rideterminazione delle spese ammissibili.

In caso di rettifiche, Puglia Sviluppo S.p.A. invia al beneficiario una comunicazione (Preavviso di rettifica di spese) contenente gli importi rettificati, le motivazioni delle rettifiche. A seguito dell'invio del preavviso di rettifica di spese, i beneficiari finali potranno:

- a. accettare la rettifica;
- b. presentare per iscritto, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti ai fini della valutazione di ammissibilità delle spese rettificate.

Puglia Sviluppo S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento, ulteriori documenti o effettuare ulteriori accertamenti, anche non precedentemente concordati.

Il finanziamento concesso sarà revocato, oltre che nei casi descritti di seguito, qualora sia accertato il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o dei requisiti previsti nel presente avviso (e nei suoi allegati) per l'ammissibilità della domanda e per la concessione del finanziamento nonché di taluna delle ulteriori prescrizioni stabilite dal medesimo avviso (e dai suoi allegati).

Si procederà alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o degli accertamenti effettuati da Puglia Sviluppo S.p.A.;
- qualora il beneficiario del finanziamento non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente avviso e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione del progetto di promozione internazionale non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata all'istanza di finanziamento, ovvero, se allo stesso vengano apportate variazioni in corso d'opera non comunicate a Puglia Sviluppo S.p.A. e da quest'ultima non autorizzate nei termini previsti al precedente art. 13;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio per la conclusione e rendicontazione dei progetti;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

- qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante al progetto di promozione ammesso al finanziamento scenda al di sotto del limite minimo di 3 imprese;
- in caso di cessazione dell'attività da parte del soggetto beneficiario durante il periodo di realizzazione del progetto;
- in caso di attivazione a carico del soggetto beneficiario di procedure di scioglimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, durante il periodo di realizzazione del progetto.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto di promozione ammesso a finanziamento, dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo S.p.A., a mezzo posta Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della quota di finanziamento eventualmente erogato oltre agli interessi eventualmente maturati.

Art. 19 - Recupero del credito

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di due rate consecutive del mutuo percepito, ovvero in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile, di fallimento o di altre procedure concorsuali intervenute nel periodo successivo alla conclusione del progetto, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento ed all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito, avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo di esperti da costituire con idonee procedure.

Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.

In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo S.p.A. formalizza l'atto transattivo.

In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 18, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate nella forma del mutuo e delle sovvenzioni dirette, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 20 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Internazionalizzazione

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, la Regione Puglia, su proposta del soggetto concedente, emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo S.p.A. avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Responsabile della Linea di Intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" è:

Dott.ssa Giovanna Genchi

Dirigente Servizio internazionalizzazione

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Tecnologica

Regione Puglia

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie - Zona Industriale

70026 MODUGNO BA

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Theresa Mulloy

PER INFORMAZIONI:

Puglia Sviluppo S.p.A.

Via delle Dalie - Zona Industriale

70026 MODUGNO BA

Tel. 080/54098811

Web www.sistema.puglia.it sezione Bandi in corso - Richiedi Info sull'Avviso

Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it; www.pugliasviluppo.it